

Con R. D. 27 novembre 1852 fu approvato un nuovo piano di fabbricazione in Vanchiglia.

Con R. D. 9 giugno 1853 fu stabilita la stazione della via ferrata di Novara a ponente della Cittadella, e coll'ingresso sull'asse dell'antica via di Santa Teresa, prolungata fino alla stazione medesima; fu quindi sin da quel giorno deliberato, che i bastioni a notte della nuova via dovessero demolirsi, e fosse lecita la fabbricazione a norma di un piano da stabilirsi.

Questo piano fu sancito con R. D. 5 aprile 1857, e tutti i terreni adiacenti alla Cittadella a levante ed a mezzanotte, esonerati dalla servitù militare, furono dichiarati fabbricabili giusta apposite norme.

Un altro decreto del 28 gennaio 1864 regolò le fabbricazioni della piazza dello Statuto, ed un successivo decreto del 27 dicembre 1868 tracciò i limiti delle costruzioni del Borgo di San Donato e di Valdocco.

Meraviglioso è l'incremento che prese la città di Torino nell'ultimo ventennio, ed avrebbe ancora continuato per molti anni, se il serto regale non si fosse strappato dalla fronte di questa Metropoli subalpina. Torino ciò non di meno sente in sé la forza di sopportare le toccate sventure, e colpita nei suoi materiali interessi pur si conforta colla fiducia, che il suo sacrificio giovi alla salvezza ed alla prosperità d'Italia.

Gettando uno sguardo sulla seguente tabella potrà chiunque far ragione dell'ampliamento di Torino dal 1° gennaio 1848 a tutto dicembre 1868.

Case costrutte dal 1° gennaio 1848 a tutto dicembre 1868.

ANNI	N° delle camere	Capitale impiegato	Rendita presunta.
1848	688	1,032,000	120,400
1849	205	307,500	35,875
1850	2,403	3,604,500	540,675
1851	2,317	3,475,500	521,325
1852	4,985	7,477,500	1,121,625